

SEAC REPORT

REPORT

22

ACCERTAMENTO

Accertamento soci srl <i>Sentenza CTR Puglia 5.6.2020, n. 1079/2/20</i>	In presenza di un avviso di accertamento nei confronti di una srl divenuto definitivo a causa della mancata impugnazione il socio non può contestare il merito della pretesa nei confronti della società. Di fatto la mancata impugnazione da parte di quest'ultima pregiudica l'esito del giudizio nei confronti del socio al quale è imputato il maggior reddito accertato.
Redditometro <i>Ordinanza Corte Cassazione 26.10.2020, n. 23469</i>	Il possesso di una barca a vela da parte di un contribuente che "dichiara poco", con " <i>attività continuativa ad essa connessa</i> " (noleggio con skipper, istruttore di vela) fa scattare l'accertamento tramite redditometro.
Studi di settore <i>Ordinanza Corte Cassazione 6.11.2020, n. 24870</i>	Gli studi di settore sono applicabili anche " <i>nei periodi di crisi aziendale conclamata con uno svolgimento anomalo dell'attività</i> ". Ad oggi, " <i>in assenza di una norma specifica, gli standard delle Entrate non tengono conto di problemi generalizzati come potrebbero essere le chiusure per il Covid-19</i> ".
Comunicazioni anomalia attività finanziarie estere <i>Provvedimento Agenzia Entrate 6.11.2020</i>	È stato pubblicato sul sito Internet dell'Agenzia il Provvedimento che stabilisce le modalità con le quali sono inviate le comunicazioni di anomalia collegabili all'omessa dichiarazione, per il 2017, tramite il quadro RW del mod. REDDITI, delle attività finanziarie detenute all'estero e degli eventuali redditi percepiti. Il contribuente destinatario della comunicazione può regolarizzare gli errori / omissioni commesse mediante il ravvedimento, beneficiando della riduzione delle relative sanzioni (Informativa SEAC 10.11.2020, n. 329).

RIPRODUZIONE VIETATA

ADEMPIMENTI

Invio dati STS	<p>È stato pubblicato sulla G.U. 29.10.2020, n. 270 il Decreto che apporta alcune modifiche all'invio delle spese sanitarie al STS. In particolare si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none">– per le spese 2020 è richiesta anche la comunicazione della modalità di pagamento, salvo che per i casi di esclusione;– per le spese 2021 è richiesta l'indicazione anche del tipo di documento (per distinguere le fatture da altri documenti), dell'aliquota / natura IVA dell'operazione, dell'esercizio dell'opposizione esercitata dal contribuente. <p>In tale ultimo caso i dati dovranno essere comunque trasmessi al STS senza codice fiscale del contribuente;</p> <ul style="list-style-type: none">– i soggetti che intendono assolvere l'obbligo tramite l'invio dei dati al STS devono darne comunicazione con l'apposito portale messo a disposizione dallo stesso;– l'invio delle spese 2020 dovrà essere effettuato entro il 31.1.2021 (come di consueto) mentre l'invio delle spese 2021 dovrà essere effettuato con cadenza mensile, entro la fine del mese successivo alla data del documento fiscale.
Decreto MEF 19.10.2020	
Comunicazione commissioni pagamenti elettronici	<p>Gli operatori finanziari che mettono a disposizione degli esercenti sistemi di pagamento elettronici sono tenuti a comunicare all'Agenzia delle Entrate, entro il ventesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento, le informazioni necessarie per il controllo della spettanza del credito d'imposta riconosciuto per le commissioni addebitate sulle transazioni effettuate mediante i predetti sistemi. La prima comunicazione, relativa ai dati del mese di luglio, doveva essere inviata entro il 20.8.2020.</p> <p>In fase di prima applicazione di tale obbligo, considerato che gli operatori finanziari hanno incontrato <i>“difficoltà tecnico operative ad eseguire tempestivamente la comunicazione dei dati dei mesi di luglio, agosto e settembre 2020, è consentito eseguire entro il 20 novembre 2020 una comunicazione cumulativa con i dati del mese di ottobre 2020”</i>.</p>
Risposta interpello Agenzia Entrate 27.10.2020, n. 503	

AGEVOLAZIONI

Contributo a fondo perduto filiera della ristorazione	<p>È stato pubblicato sulla G.U. 6.11.2020, n. 277 il Decreto che individua i criteri e le modalità di gestione del Fondo per la filiera della ristorazione, istituito ai sensi dell'art. 58, DL n. 104/2020, c.d. “Decreto Agosto”.</p> <p>Il Fondo è finalizzato all'erogazione di un contributo a fondo perduto per <i>“sostenere la ripresa e la continuità dell'attività degli esercizi di ristorazione”</i>.</p> <p>Il contributo è riconosciuto per l'acquisto, dal 15.8.2020, di prodotti di filiere agricole e alimentari, inclusi quelli vitivinicoli, anche DOP e IGP, valorizzando la materia prima di territorio.</p> <p>A tal fine il soggetto interessato dovrà presentare una specifica domanda entro il termine fissato con un prossimo Provvedimento.</p>
Decreto Ministero Politiche Agricole 27.10.2020	

<p>Indennità “Decreto Agosto”</p> <p><i>Circolare INPS 28.10.2020, n. 125</i></p>	<p>L'indennità “onnicomprensiva” pari a € 1.000 prevista dal DL n. 104/2020, c.d. “Decreto Agosto” a favore, tra l'altro, dei lavoratori autonomi privi di partita IVA non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, dei venditori porta a porta e dei lavoratori a tempo determinato dei settori del turismo / stabilimenti termali è riconosciuta dall'INPS (Informativa SEAC 3.11.2020, n. 321):</p> <ul style="list-style-type: none"> – automaticamente (senza necessità di presentare alcuna domanda) a favore di coloro che hanno già beneficiato delle indennità di cui agli artt. 29, 38 e 44, DL n. 18/2020, c.d. “Decreto Cura Italia” e/o delle indennità di cui all'art. 84, commi 5, 6, 8 e 10, DL n. 34/2020, c.d. “Decreto Rilancio”; – a fronte della presentazione di un'apposita domanda a favore di coloro che non hanno presentato la domanda per le predette indennità ovvero la stessa è stata rigettata.
<p>Agevolazioni “prima casa”</p> <p><i>Ordinanza Corte Cassazione 29.10.2020, n. 23863</i></p>	<p>Il soggetto al quale è stato attribuito un immobile a seguito di un Provvedimento giudiziale di divisione di un compendio immobiliare in comunione ereditaria non ha diritto alle agevolazioni “prima casa” qualora non ne abbia fatto richiesta, rendendo le relative dichiarazioni, in sede di registrazione della sentenza. Infatti, <i>“il trasferimento dell'immobile avvenuto con un provvedimento del giudice ... sposta solo l'obbligo di dichiarazione dal momento dell'acquisto a quello successivo della registrazione della pronuncia”</i>.</p>
<p>Bonus canoni locazione immobili</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 2.11.2020, n. 509</i></p>	<p>Il credito d'imposta relativo ai canoni di locazione di immobili ad uso non abitativo previsto dall'art. 28, DL n. 34/2020, spetta dal momento in cui l'immobile viene utilizzato per l'attività (anche se successivamente a giugno 2020). Soltanto da tale momento, infatti, si realizza la “destinazione” dell'immobile allo svolgimento effettivo dell'attività.</p> <p>Il caso di specie riguarda un soggetto che nei primi mesi del 2020 ha aperto la partita IVA e stipulato un contratto di locazione ad uso commerciale e non ha potuto iniziare l'attività (ristorante) a causa dell'emergenza COVID-19.</p>
<p>“Bonus sanificazione” test sierologici</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 2.11.2020, n. 510</i></p>	<p>Relativamente alle spese sostenute per i test sierologici effettuati al personale dipendente non spetta il credito d'imposta di cui all'art. 125, DL n. 34/2020, c.d. “bonus sanificazione”, in quanto non sono <i>“riferibili né all'attività di sanificazione, né all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute di lavoratori e utenti”</i> (Informativa SEAC 4.11.2020, n. 324).</p>
<p>Contributo a fondo perduto “Decreto Ristori”</p> <p><i>Comunicato stampa Agenzia Entrate 7.11.2020</i></p>	<p>È stata avviata l'erogazione “automatica”, mediante accreditamento sul c/c del beneficiario, del contributo a fondo perduto previsto dal DL n. 137/2020, c.d. “Decreto Ristori” a favore dei soggetti esercenti specifiche attività rientranti nei settori economici (ricettivo, di intrattenimento / divertimento, sportivo e del trasporto) che sono stati oggetto delle limitazioni previste dal DPCM 24.10.2020 emanato per il contenimento dell'emergenza COVID-19 (Informativa SEAC 30.10.2020, n. 319).</p>

DICHIARAZIONI**“Guardiano” del trust e quadro RW**

*Risposta interpello Agenzia
Entrate 30.10.2020, n. 506*

Il guardiano (protector) di un trust di diritto estero (il cui unico beneficiario è una persona fisica residente in Italia), che vigila sull'operato del trustee a tutela del perseguimento dell'interesse del trust con poteri dispositivi e/o di veto nei confronti del trustee, non è soggetto alla disciplina del monitoraggio fiscale e pertanto non è tenuto alla presentazione del quadro RW del mod. REDDITI.

DIRITTO SOCIETARIO**Codice crisi d'impresa disposizioni correttive**

D.Lgs. 26.10.2020, n. 147

È stato pubblicato sulla G.U. 5.11.2020, n. 276 il Decreto contenente disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 14/2019, c.d. “Codice della crisi d'impresa” nonché al Codice civile, per effetto delle quali, tra l'altro:

- sono stati modificati i limiti al cui superamento scatta l'obbligo di segnalazione all'OCRI da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente al debito IVA scaduto e non versato;
- è riconosciuta all'imprenditore in stato di crisi / insolvenza la possibilità di predisporre un piano rivolto ai creditori al fine di consentire il risanamento della posizione debitoria e assicurare un equilibrio economico-finanziario;
- nelle società semplici e nelle srl l'istituzione degli assetti organizzativi societari spetta in via esclusiva agli amministratori. Tale previsione entra in vigore dal 20.11.2020. Le altre modifiche entrano in vigore, in generale, dall'1.9.2021.

IMPOSTE DIRETTE**Nuova detrazione 110% e lastrico solare di condominio**

*Risposta interpello Agenzia
Entrate 27.10.2020, n. 499*

L'isolamento termico del lastrico solare di un condominio, di proprietà di un solo condomino, rientra tra gli interventi “trainanti” che beneficiano della nuova detrazione del 110% ex art. 119, DL n. 34/2020. Se le spese dell'intervento sono sostenute interamente dal proprietario del lastrico, quest'ultimo può usufruire della detrazione per l'ammontare complessivo delle stesse, anche in misura eccedente rispetto a quanto imputabile in base alla quota millesimale, entro il limite di spesa determinato considerando il numero di unità immobiliari di cui l'edificio è costituito. La verifica della sussistenza dei requisiti va effettuata con riferimento all'intero condominio e pertanto è necessario che l'intervento interessi più del 25% della superficie disperdente lorda dello stesso.

Nuova detrazione 110% e condomino non residente

*Risposta interpello Agenzia
Entrate 27.10.2020, n. 500*

La nuova detrazione del 110% ex art. 119, DL n. 34/2020 spetta anche al soggetto non residente, iscritto all'AIRE, proprietario di un appartamento in Italia, produttivo di reddito fondiario, per gli interventi di riqualificazione energetica / riduzione del rischio sismico sulle parti comuni del condominio. In mancanza di un'imposta lorda su cui operare la detrazione, il soggetto può optare per lo sconto in fattura o la cessione del credito.

<p>Nuova detrazione 110% acquisto "immobile antisismico"</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 2.11.2020, n. 515</i></p>	<p>Per l'acquisto di un immobile dall'impresa che ha demolito e ricostruito (con ampliamento) l'edificio preesistente in zona a rischio sismico 3, con riduzione del rischio sismico e cessione entro 18 mesi dalla fine dei lavori, la nuova detrazione del 110% ex art. 119, DL n. 34/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spetta a condizione che l'atto di acquisto sia stipulato entro il 31.12.2021; - non può essere usufruita per gli immobili acquistati da soggetti titolari di reddito d'impresa, che però possono beneficiare della detrazione del 75% - 80% ex art. 16, comma 1-septies, DL n. 63/2013, a prescindere dalla destinazione (beni merce / strumentali / patrimonio). <p>Al ricorrere di tale fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se con l'unità abitativa è acquistato anche il garage pertinenziale, per quest'ultimo non è possibile fruire anche della detrazione del 50% di cui all'art. 16-bis, TUIR; - è possibile fruire della detrazione per l'acquisto di mobili destinati all'arredo dell'immobile ristrutturato (c.d. "bonus mobili") di cui all'art. 16, comma 2, DL n. 63/2013.
<p>Donazione d'azienda in contabilità semplificata</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 2.11.2020, n. 516</i></p>	<p>In caso della donazione (nel 2019) di una ditta individuale in contabilità semplificata "per cassa" dal 2017 il donatario può dedurre le rimanenze trasferite a seguito della donazione per un importo pari al minore tra (Informativa SEAC 6.11.2020, n. 326):</p> <ul style="list-style-type: none"> - le rimanenze indicate nell'atto di donazione; - la perdita maturata dal donante nel 2017, ridotta della quota utilizzata da quest'ultimo <i>"limitatamente ... alla quota proporzionalmente ascrivibile alla integrale deduzione delle rimanenze"</i>.
<p>Bonus facciate immobili patrimonio</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 2.11.2020, n. 517</i></p>	<p>I soggetti titolari di reddito d'impresa possono usufruire della detrazione del 90% dei costi sostenuti per il recupero ed il restauro della facciata esterna degli edifici, c.d. "bonus facciate" ex art. 1, commi da 219 a 223, Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020), non solo per gli immobili strumentali ma anche per quelli patrimonio di cui all'art. 90, TUIR.</p>
<p>Bonus facciate e costi connessi</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 3.11.2020, n. 520</i></p>	<p>I costi relativi agli interventi strettamente collegati alla realizzazione dell'intervento agevolabile con il c.d. "bonus facciate" ex art. 1, commi da 219 a 223, Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) concorrono alla spesa detraibile.</p> <p>Ciò si realizza se i lavori rappresentano opere accessorie e di completamento dell'intervento di isolamento delle facciate esterne nel suo insieme.</p> <p>Tra questi rientrano, ad esempio: l'isolamento dello "sporto di gronda", trattandosi di un elemento che insiste sulla parte opaca della facciata, i lavori per lo spostamento dei pluviali, la sostituzione dei davanzali e la sistemazione di alcune prese e punti luce esterni, lo smontaggio / rimontaggio / sostituzione delle tende solari resi necessari per motivi tecnici.</p>

<p>Nuova detrazione 110% e facciata di vetrate</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 3.11.2020, n. 521</i></p>	<p>Non è possibile usufruire della nuova detrazione del 110% ex art. 119, DL n. 34/2020 per i costi relativi ad un intervento che prevede la sostituzione della parete verticale dell'immobile costituita prevalentemente da vetrate (non rimovibili e non apribili) con una parete in muratura isolante, a seguito del quale si consegue il miglioramento di 2 classi energetiche.</p>
<p>Bonus facciate e facciate parzialmente visibili dalla strada</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 4.11.2020, n. 522</i></p>	<p>Il c.d. "bonus facciate" ex art. 1, commi da 219 a 223, Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) spetta anche per le spese sostenute per gli interventi realizzati sulle facciate esterne di un edificio ancorché solo parzialmente visibili dalla strada.</p> <p>Lo stesso non spetta con riferimento alle pareti esterne opposte al punto di vista dalla strada non visibili (neppure parzialmente) da quest'ultima.</p>
<p>Nuova detrazione 110% intervento "complesso"</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 4.11.2020, n. 523</i></p>	<p>Considerando un intervento che prevede la ristrutturazione di un'unica unità immobiliare indipendente, accatastata A/2, in zona a rischio sismico 3, in stato di degrado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel quale il contatore dell'impianto di riscaldamento è stato sigillato per inutilizzo e prima dell'apertura del cantiere dei lavori di ristrutturazione l'impianto è stato in gran parte rimosso lasciando solo i camini delle canne fumarie; - a seguito del quale, con interventi di ampliamento e frazionamento, si otterranno 2 unità abitative indipendenti con accesso autonomo, con miglioramento di 2 classi energetiche dell'edificio e miglioramento del rischio sismico; <p>L'Agenzia ribadisce che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettando gli specifici parametri tecnici, è possibile fruire della nuova detrazione del 110% ex art. 119, DL n. 34/2020 sia per il miglioramento di 2 classi energetiche dell'edificio, sia per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione che per gli interventi antisismici (interventi "trainanti") nonché per gli interventi "trainati" eseguiti contestualmente (sostituzione finestre ed infissi, installazione dell'impianto fotovoltaico, ecc.); - il limite di spesa agevolabile è dato dalla somma della spesa massima prevista per ciascun intervento, per la singola unità immobiliare esistente all'inizio dei lavori.
<p>Nuova detrazione 110% appartamento in condominio con ingresso autonomo</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 4.11.2020, n. 524</i></p>	<p>Le "unità immobiliari funzionalmente indipendenti e con uno o più accessi autonomi dall'esterno, site all'interno di edifici plurifamiliari", per le quali è ammessa la nuova detrazione del 110% ex art. 119, DL n. 34/2020, vanno individuate verificando la contestuale sussistenza del requisito dell'"<i>indipendenza funzionale</i>" e dell'"<i>accesso autonomo dall'esterno</i>", a nulla rilevando, a tal fine, che l'edificio plurifamiliare sia costituito o meno in condominio.</p> <p>Per quanto riguarda l'accesso autonomo è ribadito che in base alla formulazione attualmente vigente del citato art. 119, è tale anche l'accesso da un percorso pedonale privato di libero accesso dall'esterno.</p>

IVA

Numerazione fatture <i>Risposta interpello Agenzia Entrate 29.10.2020, n. 505</i>	<p>La numerazione delle fatture deve presentare il requisito della progressività al fine di identificare il documento in modo univoco ed evitare sovrapposizioni con altre fatture emesse dallo stesso soggetto.</p> <p>Nel caso di specie è stato ritenuto non conforme a tale principio attribuire una numerazione progressiva su base giornaliera, con utilizzo di un sistema contenente l'anno e il giorno di emissione seguito da un codice parziale progressivo giornaliero.</p>
Esenzione importazioni beni COVID-19 <i>Circolare Agenzia Dogane 29.10.2020, n. 43/D</i>	<p>A seguito della recente decisione della Commissione UE 28.10.2020, n. 1573/2020 è ulteriormente prorogato al 30.4.2021 il regime di esenzione dai dazi / IVA per le importazioni di beni necessari per contrastare gli effetti della pandemia COVID-19.</p>
Regime IVA agevolato DPI guanti <i>Risposta interpello Agenzia Entrate 30.10.2020, n. 507</i>	<p>La cessione di guanti in lattice, in vinile e in nitrile può usufruire dell'esenzione IVA (fino al 31.12.2020) e dell'aliquota IVA ridotta del 5% (dal 2021) ex art. 124, DL n. 34/2020 qualora tali beni rientrino nelle voci doganali "3926 2000", "4015 1100", e "4015 1900" e a condizione che presentino le caratteristiche di DPI / dispositivo medico (Informativa SEAC 10.11.2020, n. 328).</p>
Appalto e momento di emissione fattura <i>Principio di diritto Agenzia Entrate 30.10.2020, n. 17</i>	<p>Per le prestazioni di servizi rese nei confronti della P.A. nell'ambito di un contratto d'appalto le fatture elettroniche emesse in deroga agli accordi contrattuali, ma nel rispetto delle disposizioni IVA, si considerano comunque emesse al momento del rilascio della ricevuta di consegna da parte del Sdl, anche se successivamente rifiutate dalla P.A.</p>
Reso beni e-commerce Easy Free Back <i>Determinazione Agenzie Dogane 31.10.2020, prot. n. 386291/RU</i>	<p>Ai soggetti che effettuano esportazioni di beni nell'ambito dell'e-commerce è stata riconosciuta la possibilità di reintrodurre senza dazi i beni in precedenza esportati. A tal fine il soggetto interessato deve richiedere un'apposita autorizzazione alla competente Agenzia delle Dogane. Per poter beneficiare dell'agevolazione è necessario, tra l'altro, effettuare almeno 50 reintroduzioni di beni in franchigia al mese.</p>
Regime IVA agevolato DPI cessioni a grossisti <i>Risposta interpello Agenzia Entrate 4.11.2020, n. 525</i>	<p>Può usufruire dell'esenzione IVA (fino al 31.12.2020) e dell'aliquota IVA ridotta del 5% (dal 2021) ex art. 124, DL n. 34/2020 anche la cessione di beni necessari al contenimento / gestione dell'emergenza COVID-19 effettuata "a favore dei grossisti che rivendono a vari settori merceologici, nonché a favore della grande distribuzione, che acquista sia per i propri dipendenti sia per rivendere ai clienti" (Informativa SEAC 10.11.2020, n. 328).</p>
Regime IVA agevolato DPI apparecchiature biomedicali <i>Risposta interpello Agenzia Entrate 4.11.2020, n. 528</i>	<p>Possono usufruire dell'esenzione IVA (fino al 31.12.2020) e dell'aliquota IVA ridotta del 5% (dal 2021) ex art. 124, DL n. 34/2020 anche le prestazioni di servizi di noleggio di apparecchi biomedicali (ad esempio, ventilatori polmonari). In particolare, per individuare il momento di decorrenza del regime agevolato, rileva il momento di effettuazione dell'operazione (e non la conclusione del contratto - Informativa SEAC 10.11.2020, n. 328).</p>

RIPRODUZIONE VIETATA

<p>Regime IVA agevolato DPI guanti / detergenti disinfettanti</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 4.11.2020, n. 529</i></p>	<p>Con riferimento al regime agevolato di esenzione IVA (fino al 31.12.2020) e applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 5% (dal 2021) ex art. 124, DL n. 34/2020, è ribadito che lo stesso opera per le cessioni di (Informativa SEAC 10.11.2020, n. 328):</p> <ul style="list-style-type: none"> – guanti in lattice / vinile / nitrile solo se classificati alle voci doganali “ex 3926 2000, ex 4015 1100, ex 4015 1900” e con caratteristiche di DPI / dispositivo medico; – detergenti disinfettanti per mani classificati alle voci doganali “ex 34011100, ex 34011900, ex 34012010, ex 34012090, ex 34013000, ex 34021200, ex 380894” che rientrano tra “i biocidi e i presidi medico chirurgici autorizzati per l'igiene umana (PT1) e quelli utilizzabili sia per l'igiene umana sia per disinfettare le superfici (PT1/PT2), il cui o i cui principi attivi devono rispettare le percentuali indicate dall'ISS nel Rapporto 19/2020 Rev”.
<p>Regime IVA agevolato DPI detergenti disinfettanti / soluzioni idroalcoliche</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 5.11.2020, n. 530</i></p>	<p>Ai fini dell'esenzione IVA (fino al 31.12.2020) e dell'applicazione dell'aliquota IVA ridotta del 5% (dal 2021) ex art. 124, DL n. 34/2020 (Informativa SEAC 10.11.2020, n. 328):</p> <ul style="list-style-type: none"> – rientrano nella categoria “detergenti disinfettanti per mani” soltanto i prodotti addizionati con disinfettanti e in possesso dell'etichetta di “Presidio Medico Chirurgico” ex DPR n. 392/98, ossia soggetti all'apposita procedura autorizzativa; – “nella nozione di «soluzione idroalcolica in litri» rientrano i disinfettanti a base alcolica, certificati/autorizzati come PMC o biocidi, a base di etanolo almeno (> o =) al 70 per cento”. <p>Pertanto, restano esclusi dal regime IVA agevolato i prodotti con mera finalità di cosmesi.</p>
<p>Nota di credito e detrazione IVA</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 5.11.2020, n. 531</i></p>	<p>L'acquirente ha diritto alla detrazione della maggiore IVA addebitatogli qualora abbia ricevuto dal cedente, oltre il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui detto diritto è sorto, una nota di variazione in aumento ex art. 26, comma 1, DPR n. 633/72, al fine di correggere errori nella qualificazione dell'operazione originaria.</p>
<p>Credito IVA e concordato preventivo</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 6.11.2020, n. 535</i></p>	<p>Il credito IVA maturato successivamente al deposito della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo può essere chiesto a rimborso anche in presenza di debiti fiscali precedenti. Non è, infatti, consentito all'Amministrazione finanziaria di opporre in compensazione propri crediti anteriori alla procedura.</p> <p>Resta fermo l'obbligo di prestare la garanzia qualora il credito sia di ammontare superiore a € 30.000.</p>
<p>Credito IVA e concordato preventivo</p> <p><i>Risposta interpello Agenzia Entrate 6.11.2020, n. 536</i></p>	<p>Il credito IVA maturato successivamente al deposito della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo può essere utilizzato in compensazione di debiti tributari / contributivi maturati nel medesimo periodo.</p> <p>Ciò ancorché siano presenti debiti iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori di ammontare superiore a € 1.500, per i quali è scaduto il termine di pagamento, maturati prima del deposito della predetta domanda.</p>

MANOVRE**Decreto Ristori**

È stato pubblicato sulla G.U. 28.10.2020, n. 269 il c.d. "Decreto Ristori", nell'ambito del quale è previsto, tra l'altro (Informativa SEAC [2.11.2020, n. 320](#)):

- il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore degli esercenti specifiche attività (Informativa SEAC [30.10.2020, n. 319](#));
- la proroga al 10.12.2020 del termine di presentazione del mod. 770/2020;
- il riconoscimento del bonus locazione immobili ad uso non abitativo anche per i mesi di ottobre, novembre e dicembre;
- l'esenzione della seconda rata IMU per gli immobili strumentali dei soggetti esercenti le predette specifiche attività per le quali è riconosciuto il contributo;
- la sospensione del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per il mese di novembre 2020 dai datori di lavoro esercenti le predette specifiche attività;
- il riconoscimento di un'indennità una tantum di € 1.000 ai lavoratori autonomi privi di partita IVA non iscritti ad altre forme assistenziali obbligatorie, ai venditori porta a porta, ai lavoratori stagionali del turismo / stabilimenti termali e ai lavoratori intermittenti.

DL 28.10.2020, n. 137

REDDITO D'IMPRESA**Patent box**

Sono stati forniti chiarimenti in merito alle novità apportate dall'art. 4, DL n. 34/2019 al regime opzionale di tassazione agevolata (c.d. "Patent Box") dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcuni beni immateriali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- ambito oggettivo e soggettivo;
- opzioni;
- efficacia della documentazione.

**Circolare Agenzia Entrate
29.10.2020, n. 28/E**

OPERAZIONI STRAORDINARIE**Esonero saldo IRAP 2019
e primo acconto 2020**

Per individuare la soglia di ricavi, pari a € 250 milioni, il cui mancato superamento consente alle imprese di beneficiare dell'esonero dal versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata dell'acconto IRAP 2020, in presenza di un'operazione di riorganizzazione aziendale è necessario tener conto del momento di perfezionamento della stessa.

Così, qualora l'operazione straordinaria (nel caso di specie, fusione per incorporazione) abbia effetto fiscale dall'1.1.2020, con estinzione della società dante causa da tale anno, i ricavi devono essere individuati distintamente in capo alla società incorporante e alle incorporate.

Se l'operazione ha efficacia dal 2019, la verifica va effettuata unitariamente in capo alla società risultante dalla fusione.

**Risposta interpello Agenzia
Entrate 27.10.2020, n. 502**